



Rassegna Cinematografica : **IL SEME BUONO E LA ZIZZANIA**

ovvero la stagione del raccolto



UN GIORNO PERFETTO

Un film di [Ferzan Ozpetek](#). Con [Isabella Ferrari](#), [Valerio Mastandrea](#), [Stefania Sandrelli](#), [Monica Guerritore](#), [Nicole Grimaudo](#), [Angela Finocchiaro](#)
101 minuti circa - Italia Distr. 01 Distribution

CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

Emma e Antonio, sposati e con due figli (Valentina e Kevin) sono separati da circa un anno. Antonio, che fa l'autista dell'onorevole Fioravanti, non ha per nulla riassorbito il trauma del distacco. Un giorno la polizia viene chiamata dalla sua vicina di casa che ha udito dei colpi di arma da fuoco. Possiamo così a conoscere le vicende della giornata precedente, non solo in relazione a questo nucleo familiare ma legate anche a tutti i personaggi che girano intorno a questa storia.

CONSIDERAZIONI SUL FILM:

Ferzan Ozpetek questa volta rinuncia a scrivere in proprio un soggetto affidandosi a un testo letterario di Melania Mazzucco. Stanno proprio in questa operazione i pregi e difetti del [film](#). La parte iniziale è asciutta (colonna musicale a parte) e riesce a collocare narrativamente tutti i personaggi (che non sono pochi e la cui condizione psicologica ed esistenziale è complessa.) L'interesse che il regista nutre per l'uso dei primi piani lo spinge a scavare nel loro animo, quasi tentando di scoprire il mistero profondo che sta alla base della relazione amorosa.

Mentre gli adulti la vivono con grande tormento e con una fragilità che deborda nella patologia, i giovani (grazie anche a quell'eterno ciclo che sembra esserci al dipanarsi della vita) provano, nonostante la negatività che li circonda, a riaccendere un bagliore di speranza nella possibilità dell'amore.

Ozpetek riesce a gestire il succedersi dei personaggi e l'intrecciarsi delle loro emozioni grazie anche a un casting particolarmente ben scelto. Le note di inconsapevole volgarità che Isabella Ferrari offre al personaggio di Emma o il tormento di Antonio che esplose a volte nell'ira sono solo due degli esempi possibili.

Nella parte finale il film diventa "letterario" e molto di quanto nella pagina scritta trovava una sua giustificazione finisce con l'essere "esagerato", decisamente realista.

ACCENNI GEOGRAFICI:

Girato a Roma. Un set itinerante tra Piazza Vittorio, Piazza Colonna, Torrevecchia, il Lungotevere. C'è di nuovo l'Ostiense, con il gazometro che proprio OZPETEK, con *Le fate ignoranti*, ha trasformato in un classico contemporaneo.

Una frase del film : ROBERTA

"NON SI MISURA LA VITA DAI RESPIRI CHE FACCIAMO MA DAI MOMENTI CHE CI TOLGONO IL RESPIRO"

MELANIA MAZZUCCO -Scrittrice - Nata a Roma. E' autrice di cinque romanzi, tradotti in ventuno paesi

Il romanzo, pubblicato da Rizzoli nel 2005, in Italia ha venduto 270mila copie; è già stato pubblicato in Olanda, Turchia e Romania, uscirà nel prossimo autunno in Spagna, Francia, Grecia e Ungheria ed è in corso di traduzione in Corea e Israele.

FERZAN OZPETEK - Regista - Nato a Istanbul il 3 febbraio 1959, si è trasferito in Italia nel 1976, per studiare Storia del Cinema all'Università La Sapienza di Roma e Regia all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Al suo settimo film Ferzan Ozpetek è uno dei pochi registi italiani a cui New York ha deciso di dedicare una retrospettiva.

A cura di Gianluigi